



Cari consiglieri, cari ragazzi e care ragazze,
da parte mia e dell'intero consiglio comunale di Ponte di Piave siamo felici di essere qui con voi oggi per inaugurare il Primo Consiglio Comunale dei Ragazzi e della Ragazze di Ponte di Piave, il cui regolamento è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 57 del 28 dicembre 2023, un progetto che rientra nelle attività di educazione civica e nell'area legalità del PTOF dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave, di cui l'amministrazione comunale con delibera di consiglio comunale n. 41 del 26 settembre 2023 variazione n. 4 al bilancio di previsione ha approvato lo stanziamento a bilancio di fondi pari a euro 5.000,00 proprio per le spese per la costituzione dello stesso e delle ulteriori attività a beneficio degli studenti.

Ringrazio la Dirigente Scolastica, gli insegnanti, il personale che ha permesso di raggiungere questo obiettivo così significativo per la comunità di Ponte di Piave, progetto di fondamentale importanza per favorire la vostra crescita come cittadini consapevoli e responsabili. Ho usato la parola cittadini, sì, perché voi oltre ad essere studenti siete i ragazzi che vivono il nostro territorio, frequentano le attività sportive, i percorsi che il nostro Istituto Comprensivo organizza per voi, per voi cittadini. Cosa significa? Se cercate nel vocabolario il significato di questa parola troverete, fra le varie definizioni, anche questa:

“Chi appartiene a uno Stato, cioè ad una comunità, e per tale sua condizione è soggetto a particolari doveri e gode di determinati diritti.”

Ebbene, voi, in quanto cittadini avete dei doveri e dei diritti.

Il diritto per esempio allo studio, non pensate che sia così scontato, in molte parti del mondo non tutti i ragazzi come voi possono godere di questo diritto. Oppure il diritto ad esprimere la vostra opinione, anche questo fa parte delle grandi conquiste di cui noi tutti ora possiamo godere. E come questi diritti, ne abbiamo molti altri a cui non facciamo caso, ma che se ci venissero tolti ci mancherebbero come l'aria che respiriamo.

Oltre ai diritti però, abbiamo anche dei doveri. Il dovere per esempio di rispettare la legge e ce lo dice la nostra stessa Costituzione nell'art. 54: *“Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.*

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.”

Fondamentale dunque è il rispetto delle regole sia come cittadino sia in qualità di Sindaco di questo Consiglio Comunale dei Ragazzi.

A tale proposito il Ministro della Giustizia Carlo Nordio, ci pone una questione su cui riflettere e a cui bisognerebbe prestare sempre la massima attenzione: *“In Italia il senso del rispetto delle regole e la considerazione stessa del Diritto sono state relativizzate fino al punto di spingerle nel campo della metafisica. Tutti chiedono il rispetto delle regole per gli altri, ma quando si trovano al cospetto dei doveri imposti dalla legge domandano l'eccezione.”*

Ciò che il ministro Nordio ci sta dicendo è molto chiaro: le regole che gli altri devono rispettare, vanno prima di tutto rispettate da me stesso. Solo in questo modo, agendo in modo responsabile, ho la possibilità di contribuire alla crescita sana della mia comunità, che si nutre dei comportamenti consapevoli e rispettosi di ognuno di noi.

Da ultimo, e non per minore importanza, vorrei porre attenzione sul concetto di rappresentanza. Etimologicamente rappresentare deriva dal latino *re* – “*ri*” – e *praesentare* – “presentare”, ovvero “mettere davanti agli occhi, rievocare, riprodurre”. Rappresentare un gruppo, una comunità vuol dire allora mettere a disposizione sé stessi per riprodurre, per rievocare le istanze del gruppo o della comunità che sto rappresentando. Significa farsi portavoce delle richieste e dei bisogni di coloro che vengono rappresentati.

Il rappresentante non agisce mai a nome proprio personale e in difesa dei suoi interessi, ma diventa il mezzo tramite cui la comunità può far sentire la sua voce democraticamente.

Ecco un'altra parola chiave: democrazia, dal greco *demos* che significa popolo e *Kratos* che significa potere. Dunque democrazia significa potere del popolo. Potere del popolo che può esprimersi attraverso la voce dei suoi rappresentanti.

Ecco allora la grande importanza di essere degni rappresentanti.

Vado ora a leggere i rappresentanti del CCR comunicati dalla Dirigente Scolastica con protocollo n. 1035 del 18 gennaio 2024.

Concludo con una frase significativa che rappresenta il significato di comunità, ringraziando nuovamente chi ha reso possibile tutto questo:

“Da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano”

Buon cammino insieme ragazzi

Il Sindaco

Dott.ssa Paola Roma